

**CORSO DI PERFEZIONAMENTO POST-UNIVERSITARIO
IN FILOLOGIA E LETTERATURA LATINA MEDIEVALE**

**REGOLAMENTO
IN VIGORE DAL 10 APRILE 2025**

**(APPROVATO DAL CONSIGLIO DIRETTIVO DELLA FONDAZIONE EZIO FRANCESCHINI DEL 24
MARZO 2025 E DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA S.I.S.M.E.L. DEL 10 APRILE 2025)**

Articolo 1

Il Corso di Perfezionamento Post-universitario in Filologia e Letteratura Latina Medievale (da ora *Corso*) è stato istituito il 1° novembre del 2000 dalla Società Internazionale per lo Studio del Medioevo latino (da ora S.I.S.M.E.L.) e dalla Fondazione Ezio Franceschini (da ora F.E.F.), vista la L. 382/80 e il D.M. 6/8/1998 e il DM del 3/8/1988, il DM 224 del 30/04/1999.

Il D.M. 3 aprile 2001 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n° 104 del 7 maggio 2001 ha reso equipollente il Diploma di Perfezionamento al titolo di dottore di ricerca rilasciato dalle università italiane.

Articolo 2 - Organi del Corso

1 - Sono organi del Corso il Coordinatore, il Collegio docenti e il Collegio dei garanti.

2 - Il Coordinatore è eletto dal Collegio dei docenti, che lo sceglie tra i suoi componenti e rimane in carica tre anni. Il Coordinatore coordina le attività del corso di dottorato, convoca e presiede il Collegio dei docenti, e il Collegio dei Garanti. Con la nomina, il Coordinatore assume la gestione delle attività inerenti i cicli già attivi e non ancora conclusi del Corso.

3 - Il Collegio dei docenti è preposto alla definizione degli obiettivi, alla progettazione, alla programmazione e alla realizzazione del corso di dottorato e ha la responsabilità scientifica, organizzativa e didattica del corso. Sovrintende al complesso delle attività formative, svolgendo funzioni di indirizzo e di guida degli/delle allievi/e nella ricerca scientifica; assume altresì tutte le deliberazioni relative alla loro attività e carriera.

I membri del Collegio dei docenti sono nominati dal Consiglio di amministrazione della S.I.S.M.E.L. (50%) e dal Consiglio direttivo della F.E.F. (50%), e sono scelti tra studiosi di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

Il Collegio dei Docenti si riunisce periodicamente, ed è convocato dal Coordinatore, che stabilisce l'Ordine del giorno delle riunioni.

4 - Il Collegio dei garanti, istituito inizialmente dai due Consigli di amministrazione, è formato da studiosi noti, italiani e stranieri e contribuisce alla progettazione dell'offerta formativa anche allo scopo di garantirne l'internazionalità. È presieduto dal Coordinatore del Corso, che lo convoca ogni volta che ne veda la necessità ovvero su richiesta di due terzi dei componenti. L'assenza a tre riunioni consecutive del Collegio dei garanti determina la decadenza da membro del Collegio stesso. Il Collegio dei docenti può cooptare nuovi membri del Collegio dei garanti.

Articolo 3 - Strutture e risorse finanziarie

1 - Il Corso si avvale dell'attrezzatura e delle strutture didattiche e tecnologiche della S.I.S.M.E.L. e della F.E.F. Si avvale, inoltre, del fondo librario e archivistico e degli strumenti per la lettura su supporti avanzati della Biblioteca di Cultura Medievale, nonché delle banche dati per la ricerca create e implementate dai due enti promotori.

2 - I due enti promotori istituiscono nella struttura del loro bilancio un capitolo dedicato al Corso, all'interno del capitolo generale dedicato alle attività di formazione. La risorsa dovrà essere sufficiente alla copertura delle borse messe a bando, della duplicazione delle stesse borse per i mesi che gli/le allievi/e trascorreranno all'estero, dei sostegni previsti per le attività degli/delle allievi/e, delle spese per le attività didattiche e gestionali, nel rispetto della normativa vigente.

- 3 - I due enti potranno ricevere contributi pubblici e privati dedicati specificamente al Corso.
- 4 - Collaborazioni istituzionali, nazionali e internazionali, eventualmente regolate da convenzioni, sono possibili. La loro approvazione è di competenza il Collegio dei docenti.
- 5 – Il Corso dispone di una segreteria didattica che rende pubblico, all’inizio di ogni anno accademico, l’orario di funzionamento. La segreteria – anche avvalendosi delle segreterie della S.I.S.M.E.L. e della F.E.F. - provvede alla conservazione degli atti istitutivi, nonché alla produzione e alla conservazione della documentazione gestionale, garantendo la pubblicità degli atti nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 4 - Ordinamento didattico

- 1 - Il Corso ha durata triennale e il suo ordinamento didattico è finalizzato all’avviamento alla ricerca nella letteratura e nella filologia latina medievale. L’ordinamento è reso operativo e periodicamente monitorato dal Collegio dei docenti, anche sentite le proposte del Collegio dei garanti e le opinioni degli/delle studenti/studentesse, secondo quanto previsto dal Sistema di valutazione della qualità di cui all’art. 5.
- 2 - L’Ordinamento didattico prevede per ogni anno almeno
- 90 ore di lezioni frontali dedicate a: 1) autori che si considerano rappresentativi della letteratura latina medievale; 2) cinque corsi istituzionali di argomento metodologico (ecdotica, linguistica e lessicografia, traduzione, paleografia e codicologia, metrica e ritmica); 3) una *lectio continua* di un testo latino medievale indicato dal Collegio dei docenti.
 - 80 ore di tirocinio nelle Redazioni delle banche dati per la ricerca della S.I.S.M.E.L. e della F.E.F, finalizzate alla formazione nell’uso di piattaforme elettroniche e allo studio delle problematiche metodologiche che esse propongono.
- 3 - L’attività didattica si svolge nella sede della S.I.S.M.E.L. e della F.E.F., ma è prevista anche la possibilità di stages di studio di varia durata presso Università e Istituzioni culturali italiane e straniere, anche al fine di svolgere esercitazioni guidate.
- 4 - Ciascun allievo/a è guidato da un tutor nominato dal Collegio dei docenti, scelto al suo interno (eventualmente coadiuvato da un co-tutor esterno al Collegio dei docenti stesso), sia nello svolgimento delle attività didattiche sia nell’attività di ricerca finalizzata alla realizzazione della tesi finale, condizione del conseguimento del titolo.

Articolo 5 – Assicurazione della qualità

- 1 - L’organizzazione del corso prevede un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione conforme agli standard per l’assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell’Istruzione Superiore (EHEA).
2. Il sistema di assicurazione della qualità è finalizzato a monitorare e migliorare la qualità dell’ambiente di ricerca e della formazione favorendo la partecipazione degli/delle allievi/e ai processi di miglioramento continuo.
3. Il sistema di assicurazione della qualità è articolato in quattro fasi: progettazione iniziale, autovalutazione annuale, progettazione annuale e revisione ciclica.

Articolo 6 – Modalità di accesso

1 - Requisiti di accesso

Possono accedere al Corso, senza limiti di età e di cittadinanza, coloro che sono in possesso del titolo di Laurea magistrale o Specialistica o conseguita col vecchio ordinamento o altro titolo equipollente alle medesime.

Il titolo accademico valido per l’accesso deve essere conseguito entro la data di inizio del Corso. I candidati e le candidate in attesa di conseguire il titolo, che risultino vincitori di una posizione, saranno ammessi al Corso con riserva. L’ammissione sarà perfezionata solo quando il candidato o la candidata produrrà attestazione del conseguimento del titolo, con le modalità ed entro i termini descritti nel bando di concorso.

Per i candidati e le candidate in possesso di un titolo conseguito all’estero, l’idoneità del titolo è accertata dal Collegio dei Docenti, nel rispetto della normativa vigente.

2 – Prove di accesso

Si accede al Corso mediante concorso a titoli ed esami, che prevede:

- A) due prove scritte consistenti nello svolgimento di un tema su un argomento attinente la Filologia e Letteratura mediolatine e nella traduzione e commento di un brano di un'opera in latino di periodo medievale.
- B) prova orale su argomenti attinenti la Filologia e Letteratura mediolatine.
- C) prova orale di verifica della conoscenza strumentale di due lingue straniere a scelta del/la candidato/a tra inglese, francese, tedesco, spagnolo.

L'ammissione alle prove indicate nei punti A, B, C, è condizionata alla valutazione, da parte del Collegio dei docenti del progetto di ricerca e del curriculum inviato dal/la candidato/a a corredo della sua domanda; l'ammissione alle prove di accesso viene comunicata al/la candidato/a almeno venti giorni prima della data del concorso.

3 - Bando di concorso

Un bando pubblico, pubblicato sui siti della S.I.S.M.E.L. e della F.E.F., indica il numero di posti disponibili, le procedure e i tempi di presentazione delle domande, l'entità delle borse per gli/le allievi/e. L'ammontare delle borse e del budget annuo per attività scientifiche di ricerca e didattiche degli/delle allievi/e è quella prevista dalla normativa vigente in materia di dottorato di ricerca. In caso di soggiorno all'estero degli/delle allievi/e, approvato dal Collegio dei docenti, è prevista la maggiorazione della borsa del 50%. Il periodo di permanenza all'estero va da un minimo di 1 mese ad un massimo di 12 mesi, salvo quanto previsto da specifiche convenzioni o accordi per l'internazionalizzazione dei dottorati. Sono messi ogni anno a concorso almeno due posti con borsa di studio.

4 - Commissione del concorso di accesso

La Commissione di concorso è composta da tre membri afferenti al settore disciplinare L-FIL-LET-08, ovvero da docenti stranieri afferenti a settori equipollenti, ovvero da membri del Collegio dei garanti o professori di chiara fama. Non potrà essere membro della Commissione il relatore della tesi di Laurea magistrale di ciascun/a candidato/a. La Commissione è nominata dai Presidenti della S.I.S.M.E.L. e della F.E.F. su indicazione del Collegio dei docenti.

All'esito delle prove la Commissione stila una graduatoria il cui ordine determina l'ammissione al Corso.

A seguito di rinuncia, espressa o tacita, da parte di un/una candidato/a vincitore/vincitrice entro l'inizio del Corso, una comunicazione è inviata al candidato o alla candidata subentrante, primo/a in graduatoria tra gli/le idonei/e.

Articolo 7 – Studenti uditori

È possibile la partecipazione alle lezioni del Corso di allievi/e provenienti da corsi di dottorato di ricerca di Università italiane o straniere, presentati dal Collegio dei docenti del corso di dottorato di appartenenza, al fine di adempiere una parte dei loro obblighi didattici. L'ammissione in qualità di uditore dovrà essere approvata dal Collegio dei docenti del Corso e prevederà l'obbligo di frequenza del 75% del monte ore annuale, pena l'esclusione dal Corso, salvo giustificato motivo presentato dal tutor.

Articolo 8 - Accertamenti intermedi e frequenza

1 - A compimento del I e del II anno di corso sono previste prove di accertamento delle conoscenze acquisite, consistenti in una verifica orale ed eventualmente nella stesura di un elaborato scritto. Le modalità operative dell'accertamento in itinere sono stabilite dal Collegio dei docenti.

2 - Non potranno essere ammessi all'anno successivo di Corso coloro che non avranno partecipato al 75% del monte ore di lezione e di tirocinio per anno. Perché lo svolgimento dell'attività didattica non incontri ostacoli, gli/le allievi/e non potranno assumere impegni di lavoro o di ricerca ulteriori al Corso, salva l'approvazione specifica da parte del Collegio dei docenti.

Articolo 9 - Conseguimento del titolo

1 – Esame finale

Per il conseguimento del titolo è richiesto il superamento di un esame finale. All'esame finale si è ammessi previa valutazione positiva del Collegio dei docenti.

L'esame finale consiste:

- a) nella redazione di un elaborato scritto, di carattere scientifico e di contenuto originale su un argomento concordato con il docente-tutor (con, eventualmente, anche il co-tutor), che presenterà una relazione di valutazione finale del lavoro. L'elaborato potrà essere scritto in lingua straniera, previa autorizzazione del Collegio dei docenti.
- b) nella presentazione orale dell'elaborato scritto, con discussione pubblica dinanzi a una Commissione esaminatrice designata dal Collegio dei Docenti.

L'esame finale può essere ripetuto una sola volta.

La valutazione della prova finale è in forma di giudizio.

La proclamazione del risultato finale è pubblica.

Le sospensioni delle attività didattiche e le proroghe previste per la consegna della tesi finale saranno concesse dal Collegio dei docenti, valutando caso per caso, nel rispetto della normativa vigente.

2 – Commissione d'esame

La Commissione d'esame è composta di tre membri, di cui al massimo due appartenenti al Collegio dei docenti del Corso e il terzo (o gli altri due) scelti tra docenti universitari afferenti al settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/08 – Letteratura latina medievale e umanistica (o settori equipollenti nel caso siano coinvolti studiosi non italiani). La Commissione è nominata dai Presidenti della S.I.S.M.E.L. e della F.E.F., su indicazione del Collegio dei docenti.

Tutti gli atti prodotti dalla Commissione sono pubblici. La segreteria del Corso assolve l'obbligo di consegna di copia delle tesi degli/delle allievi/e che hanno conseguito il diploma alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e di Roma.

3 – Titolo

Il titolo di diploma è rilasciato dai Presidenti della S.I.S.M.E.L. e della F.E.F., vista la regolarità degli atti prodotti dalla Commissione.

Articolo 10 - Norme conclusive

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.